

## Verbale della seduta dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze del 14/10/2025

Il 14 ottobre 2025 dalle ore 16 alle ore 18 si è tenuta on line la seduta ordinaria dell'Assemblea dei ragazzi e delle ragazze (d'ora in avanti Assemblea).

Sono presenti:

- per l'Assemblea: i componenti di cui all'allegato elenco, conservato agli atti del Servizio;
- per l'Istituto di Garanzia: la Garante Claudia Giudici, la funzionaria Paola Barreca e le collaboratrici esterne Irene Sorrentino e Giulia Bertone.

### *1. Allineamento obiettivi e incontro precedente*

#### Obiettivi

L'obiettivo generale di questo incontro è la prosecuzione di quanto avviato nella seduta dell'8 settembre, finalizzato all'**elaborazione e la scrittura condivisa di un documento** contenente raccomandazioni, proposte di attività puntuale e concrete volte a garantire che i contesti di vita frequentati da ragazze e ragazzi siano privi di discriminazioni o che queste siano quanto meno ridotte. Tale documento potrà assumere la forma di un manifesto o di un documento strutturato.

L'incontro precedente ha utilizzato la **metafora dell'albero** per analizzare il fenomeno della discriminazione, suddividendolo in radici, tronco e foglie.

L'esito del confronto precedente è riportato in un documento di sintesi che viene illustrato e condiviso.

Questi i contenuti:

1. **Le radici (le cause):** sono state identificate le cause della discriminazione, ovvero ciò che spinge una persona a escludere o prendere in giro qualcun altro. Tra queste cause figurano: insicurezza e bisogno di superiorità (manifestate nel bullismo), dinamiche psicologiche come l'invidia, paura del confronto con opinioni diverse, ignoranza (derivante dal non conoscere le qualità o difficoltà altrui), influenza sociale e conformismo (seguire una scia d'odio anche online, mentalità errata o abitudini), e l'uso di stereotipi e preconcetti come scusa per il bullismo. Sono state anche identificate diverse tipologie di discriminazione (fisiche, psicologiche, cognitive—come i DSA; legate all'aspetto, al comportamento, alle scelte sociali e ai tratti del carattere; legate all'origine/identità culturale/religiosa; legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'identità di genere; legate all'accessibilità/contesto).
2. **Il tronco (esperienze di inclusione):** sono state indicate le situazioni e gli elementi che hanno fatto sentire i partecipanti parte di un gruppo e accolti. Gli elementi chiave includono l'assenza di giudizio e pregiudizio, la comprensione, l'ascolto e il rispetto, il supporto alle passioni, e il perseguitamento di un obiettivo comune. Gestii apprezzati includono l'attenzione reciproca (l'opposto del bullismo), il chiedere come si sta e l'accettazione dei difetti.



Viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna - Tel. 527.5352 - 051 527.7475 - 051 527.5713

email [Garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it](mailto:Garanteinfanzia@regione.emilia-romagna.it) PEC [Garanteinfanzia@postacert.regionemilia-romagna.it](mailto:Garanteinfanzia@postacert.regionemilia-romagna.it)

WEB [www.assemblea.emr.it/garante-minori](http://www.assemblea.emr.it/garante-minori)

## Modalità di lavoro e obiettivi

L'incontro odierno si è concentrato sulle “**foglie**”, ovvero le raccomandazioni e le azioni concrete per contrastare il verificarsi di episodi discriminatori .

I partecipanti sono stati divisi in gruppi per ragionare su quattro contesti principali, precedentemente identificati come luoghi frequenti di discriminazione:

1. **Scuola e formazione.**
2. **Social network.**
3. **Sport e tempo libero.**
4. **Piccole comunità di provincia.**

I gruppi hanno lavorato su spazi dedicati all'interno della lavagna collaborativa Miro. Ogni spazio riportava la domanda di lavoro “*Quali azioni e proposte concrete possiamo immaginare per prevenire e contrastare le discriminazioni?*”, la sagoma dell'albero su cui inserire i post-it con le proposte e una cornice in cui scrivere una frase evocativa rappresentativa dei contributi del gruppo.

### *2. Restituzione dei gruppi*

I portavoce di ciascun gruppo hanno condiviso i risultati del loro confronto.

#### **Gruppo 1A e 1B: scuola e formazione**

Il contesto scolastico è stato suddiviso in due sottogruppi (1A e 1B) a causa dell'alto numero di partecipanti.

##### **Gruppo 1A**

*Portavoce: Agata*

*Frase evocativa:* “Un pregiudizio che resta immutato diventa un mattone che forma il muro della discriminazione”.

##### *Risultati del confronto*

**Sensibilizzazione ed educazione:** l'educazione è vista come lo strumento principale per combattere i pregiudizi che derivano dalla non conoscenza e dall'ignoranza.

**Empatia e consapevolezza:** essere empatici e consapevoli del significato della discriminazione, sapendo quando si sta sbagliando.

**Linguaggio adeguato:** utilizzare un linguaggio non offensivo (ad esempio, evitare "disabile" o "handicap").

**Strumenti:** prevedere materie scolastiche apposite o maggiore enfasi sull'educazione civica. Sensibilizzazione attraverso esempi concreti e il confronto con persone che hanno esperienze personali, anche tramite laboratori o discussioni tra studenti

## **Gruppo 1b**

*Portavoce:* Davide

**Frase evocativa:** “La scuola è un giardino dove ogni fiore dovrebbe sbucciare, ma a volte le spine del pregiudizio feriscono le radici, impedendo ad alcuni di fiorire”.

*Risultati del confronto*

**Formazione seria:** prevedere incontri con esperti che siano presi seriamente dagli studenti.

**Attenzione dei docenti:** I docenti devono prestare maggiore attenzione ai linguaggi usati, anche tra gli studenti, che possono offendere.

**Varietà tematica:** non ripetere costantemente gli stessi argomenti (es. sessismo, femminicidi), perché si rischia di far perdere l'attenzione degli studenti; è necessario parlare anche di altre forme di discriminazione.

**Coinvolgimento:** svolgere attività creative per permettere agli studenti di esprimere le proprie opinioni (come gli incontri in presenza).

**Curriculum e docenti:** maggiore considerazione per l'educazione civica e l'uso di contenuti e lavori adatti da parte dei docenti.

## **Gruppo 2: social network**

*Portavoce:* Vasco

**Frase evocativa:** “Per prevenire e contrastare le discriminazioni sui social network e nei media possiamo promuovere l'educazione al rispetto e all'empatia, segnalare contenuti offensivi, introdurre regole più severe contro il cyberbullismo e collaborare con gli influencer per diffondere messaggi positivi”.

*Risultati del confronto*

**Sensibilizzazione in ambito scolastico:** la non conoscenza può alimentare la discriminazione, allora è importante sensibilizzare, formare e informare sulle tematiche relative ai social network, utilizzare magari il modello peer-to-peer, dove studenti più grandi istruiscono i più giovani.

**Empatia digitale:** sensibilizzare sull'educazione all'empatia nei confronti delle altre persone online.

**Campagne positive:** collaborare con influencer o persone conosciute per diffondere messaggi positivi, sfruttando il loro pubblico ampio.

## **Gruppo 3: sport e tempo libero**

*Portavoce:* Alice

**Frase evocativa:** “Nello sport conta la passione, non l'aspetto: ogni corpo merita rispetto!”

### *Risultati del confronto*

**Differenze fisiche e mediche:** per le difficoltà fisiche (es. forza), parlarne con gli allenatori e i compagni, assicurandosi che il concetto venga compreso. Per le condizioni mediche particolari (es. infortuni), organizzare eventi con persone che hanno o hanno avuto tali condizioni per sensibilizzare giovani e allenatori.

**Sesso biologico e sport:** eliminare la differenza tra sport "per maschi" e "per femmine". Le scuole non dovrebbero contribuire ad alimentare questo pregiudizio (es. avere solo la squadra di pallavolo femminile).

**Valorizzazione dell'impegno:** non sminuire l'impegno in attività non scolastiche (sport, passioni) di chi è bravo a scuola.

**Gusti personali:** creare attività che valorizzino i gusti personali (es. ragazze che amano il calcio, ragazzi che amano ballare/leggere) e spazi in cui esporsi senza essere giudicati.

**Abbigliamento:** affrontare le discriminazioni legate all'abbigliamento, sia per motivi religiosi/culturali (es. velo) sia per condizioni economiche (vestiti firmati/costosi).

**Difficoltà linguistiche:** creare attività accessibili con comunicazione semplificata (es. oggetti visivi) per chi ha difficoltà nell'apprendimento dell'italiano, assicurando che non vengano giudicati.

**Tratti del carattere:** creare spazi di comprensione ed empatia per tratti caratteriali specifici (es. introversione, rabbia facile).

**Aspetto fisico:** creare spazi dove l'impegno, la passione e la dedizione siano prioritari rispetto all'aspetto fisico, specialmente se diverso dagli "standard".

### **Gruppo 4: Piccole comunità di provincia**

**Portavoce:** Francesco

**Frase evocativa:** "Creare l'opportunità di confrontarsi in modo non offensivo in ambienti sicuri"

### *Risultati del confronto*

**Ruolo della scuola:** in provincia, la scuola è il luogo principale per diffondere informazioni.

**Formazione docenti:** aumentare la **formazione dei docenti** per affrontare discriminazioni legate a difficoltà psicologiche, impegno scolastico, linguaggio e orientamento, poiché a volte i professori contribuiscono alla discriminazione.

**Difficoltà psicologiche:** organizzare corsi formativi/informativi per evidenziare che tali difficoltà non sono motivo di scherno.

**Rendimento Scolastico:** favorire un **confronto tra studenti** con diverso rendimento scolastico per aiutarsi reciprocamente.

**Spazi di confronto:** aumentare i **luoghi di confronto** nei paesi, che spesso mancano.

**Accessibilità:** aumentare il **trasporto pubblico** (linee e fermate) per garantire a tutti le stesse opportunità.

**Lingua e accenti:** **normalizzare il fatto che gli accenti sono naturali** e non possono essere cambiati.

**Orientamento sessuale:** fare **lezioni di educazione sessuale** per contrastare le discriminazioni legate all'orientamento sessuale, anche in luoghi di confronto extrascolastici.

### *3. Un approfondimento sul tema dello sport*

Un componente dell'Assemblea condivide la propria esperienza in una squadra di calcio. Ecco i punti principali:

**Il ruolo degli adulti (genitori e allenatori):** ha sottolineato che spesso le persone che contribuiscono a queste discriminazioni, o che non le affrontano adeguatamente, sono gli adulti, inclusi genitori e allenatori.

**Discriminazione durante la pratica sportiva:** nel contesto della sua squadra di calcio, ha notato che:

- I ragazzi sono divisi nello spogliatoio, pur fingendo di andare d'accordo in campo.
- I compagni non sono interessati a lui, e se lui cerca di migliorare la comunicazione, loro non lo prendono sul serio, dicendo cose che "ti fanno sentire proprio male".
- L'allenatore/mister è a conoscenza della situazione, ma tende a sminuirne la gravità e a lasciare a lui la responsabilità di migliorarla.
- Ha evidenziato come gli allenatori a volte operino discriminazioni legate alla presenza e al coinvolgimento dei genitori. Lui, che non ha nessuno che lo accompagni agli allenamenti o che guardi le sue partite, viene penalizzato e gioca meno degli altri.

**Ignoranza ed educazione:** il luogo in cui si cresce e le informazioni che si ricevono da bambini definiscono le persone. Se si continuano a sentire le stesse cose, anche da adulti è difficile cambiare idea su alcune discriminazioni.

Questa situazione lo porta a sentirsi scoraggiato e a perdere la voglia di giocare o di fare ciò che gli piace.

Ha, infine, concluso esprimendo la necessità che i ragazzi e le ragazze, avendo un punto di vista diverso rispetto a quello trasmesso dagli adulti, debbano agire come "informatori" per sensibilizzare su queste tematiche.

### *4. Prossimi passi*

Obiettivo del prossimo incontro sarà quello di approfondire le proposte e concentrarsi sull'individuazione di azioni concrete e puntuale che possano essere incluse in un "kit" di strumenti per i decisorì.

È stato richiesto ai ragazzi di svolgere ricerche individuali o di gruppo nei diversi ambiti esplorati per:

- trovare, online o tramite amici e conoscenti, **buone pratiche** che potrebbero essere utili da replicare, anche se provenienti da altre regioni o Paesi.
- identificare **iniziativa già esistenti in Emilia-Romagna** o addirittura nei propri contesti di vita (a scuola, in un'associazione che si frequenta, nel proprio comune) che potrebbero essere valorizzate e ulteriormente sottolineate.

Inoltre, è stato sollevato il tema del **costo delle gite scolastiche** e del bando che ne limiterebbe la spesa, un argomento che potrebbe essere discusso in un'ottica di discriminazione legata alle condizioni economiche e alla possibilità di accedere a opportunità.

La prossima seduta plenaria online dell'Assemblea sarà il **14 novembre** on line.